



La Corte riduce da 148 a 103,6 milioni di euro l'ammenda inflitta alla Guardian per il ruolo svolto nel cartello del vetro piatto

Nel 2007, la Commissione ha accertato a carico di Guardian, Asahi Glass, Pilkington e Saint-Gobain un'illecita fissazione dei prezzi nel settore del vetro piatto nell'ambito dello Spazio economico europeo¹. Ha quindi inflitto alla Guardian un'ammenda di 148 milioni di euro. Nel 2012, il Tribunale ha confermato la decisione². La Guardian ha allora chiesto alla Corte di giustizia l'annullamento della sentenza del Tribunale e la riduzione dell'ammenda. Ha fatto valere la violazione, da parte del Tribunale, del principio di parità di trattamento per non aver ammesso che, nel calcolo dell'ammenda, le vendite ad entità appartenenti ad una stessa impresa (vendite interne) devono essere considerate al pari di quelle verso terzi indipendenti (vendite esterne).

Con la sentenza odierna, **la Corte annulla parzialmente la sentenza del Tribunale e riduce l'ammenda inflitta alla Guardian da 148 a 103,6 milioni di euro.**

La Corte ricorda che, per determinare l'importo dell'ammenda inflitta ad un'impresa, la quota del fatturato complessivo proveniente dalle vendite dei prodotti oggetto dell'infrazione riflette l'importanza economica dell'infrazione ed il peso relativo svolto dall'impresa. **Non si deve quindi distinguere tra vendite esterne e vendite interne. Infatti, escludere le vendite interne di una società avvantaggerebbe le società verticalmente integrate³, riducendo il loro peso relativo nell'infrazione a detrimento delle altre, e ciò in base ad un criterio senza relazione con l'obiettivo perseguito** (quello di riflettere l'importanza economica dell'infrazione e il peso relativo di ogni singola impresa partecipante).

La Corte constata che l'esclusione delle vendite interne ha condotto alla riduzione del peso relativo della Saint-Gobain (società integrata verticalmente) nell'infrazione, accrescendo correlativamente quello della Guardian (società non integrata verticalmente).

Riduce quindi del 30% l'ammenda inflitta alla Guardian e la fissa a 103,6 milioni di euro.

IMPORTANTE: Avverso le sentenze o ordinanze del Tribunale può essere presentata impugnazione alla Corte di giustizia, limitatamente alle questioni di diritto. In linea di principio, l'impugnazione non ha effetti sospensivi. Se essa è ricevibile e fondata, la Corte annulla la decisione del Tribunale. Nel caso in cui la causa sia matura per essere decisa, la Corte stessa può pronunciarsi definitivamente sulla controversia; in caso contrario, rinvia la causa al Tribunale, vincolato dalla decisione emanata dalla Corte in sede di impugnazione.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale](#) della sentenza è pubblicato sul sito CURIA il giorno della pronuncia

Contatto stampa: Estella Cigna Angelidis ☎ (+352) 4303 2582

¹ Decisione C(2007) 5791 def. della Commissione, del 28 novembre 2007, relativa ad una procedura di applicazione dell'articolo [81 CE] e dell'articolo 53 dell'accordo SEE (caso COMP/39165 – Vetro piatto).

² Sentenza del Tribunale del 27 settembre 2012, Guardian Industries e Guardian Europe/Commissione (causa [T-82/08](#)).

³ Una società verticalmente integrata è una società in cui sono riunite le singole fasi di produzione e di distribuzione per uno stesso tipo di prodotti.